

Home > Hijab, l'abbigliamento delle donne musulmane: islamico o culturale? > Il Corano e l'Hijab > Il Secondo Versetto > Quale è il significato di jalabib?

Il Corano e l'Hijab

L'Islam ha fortemente enfatizzato il concetto di decenza e modestia nell'interazione tra membri di sesso opposto. Il codice di abbigliamento è parte di questo complessivo insegnamento. Ci sono due versetti nel Corano nei quali Iddio Altissimo parla sulla questione del pudore e dell'hijab come definiti precedentemente.

Il Primo Versetto

Nel capitolo 24, conosciuto come an-Nūr (la Luce), nel versetto 30, Iddio comanda al Profeta Muhammad (S) quanto segue:

قُلْ لِلْمُؤْمِنِينَ يَغُضُّوا مِنْ أَبْصَارِهِمْ وَيَحْفَظُوا فُرُوجَهُمْ، ذَلِكَ أَزْكَى لَهُمْ.

“Di' ai credenti di abbassare il loro sguardo e di essere casti. Cio' è più puro per loro...”

Questo è un ordine rivolto agli **uomini** musulmani che non devono guardare in maniera lussuriosa alle donne (che non siano le loro mogli); e per poter prevenire ogni possibilità di tentazione, ad essi è richiesto di abbassare i loro sguardi. Cio' è conosciuto come “l'hijab degli occhi”.

Poi nel versetto successivo, Iddio ordina al Profeta (S) di rivolgersi alle **donne**:

قُلْ لِلْمُؤْمِنَاتِ يَغْضُضْنَ مِنْ أَبْصَارِهِنَّ وَيَحْفَظْنَ فُرُوجَهُنَّ...

“E di' alle credenti di abbassare i loro sguardi ed essere caste...”

Questo è un ordine simile a quello impartito agli uomini nel versetto precedente riguardante l'“hijab degli

occhi”.

Questo “*hijab* degli occhi” è simile all’insegnamento di Gesù, dove egli dice: “*Avete inteso che fu detto: "Non commettere adulterio"; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore*”. 1

Se vedete quindi un musulmano o una musulmana abbassare i suoi occhi quando parlano con un membro del sesso opposto, cio’ non deve essere considerato come rude o un’indicazione della mancanza di fiducia – essi si stanno semplicemente attenendo gli insegnamenti del Corano come a quelli della Bibbia.

* * * * *

Dopo l’“*hijab* degli occhi” giunge l’ordine che descrive il codice di abbigliamento per la donna:

وَلَا يُبْدِينَ زِينَتَهُنَّ إِلَّا مَا ظَهَرَ مِنْهَا وَ لِيُضْرِبْنَ بِخُمُرِهِنَّ عَلَىٰ جُيُوبِهِنَّ...

“...e di non mostrare, dei loro ornamenti, se non quello che appare; di lasciar scendere il loro *khumur* fin sul petto...”

Vi sono due questioni rispetto a questa frase.

(1) Qual è il significato di “*khumur*” usato in questo versetto?

Khumur خُمُرٌ è il plurale di *khimar* خِمَارٌ, il velo che copre la testa. Vedesi ogni dizionario arabo, come *Lisanu ’l-’Arab, Majma’u ’l-Bahrayn* o *al-Munjid*.

Al-Munjid, che è il più popolare dizionario nel mondo arabo, definisce *al-khimar* come “qualcosa con cui una donna copre la propria testa — ما تغطي به المرأة رأسها —”. Fakhru ’d-Din al-Turayhi nel *Majma’u ’l-Bahrayn* (che è un dizionario di termini coranici e *ahadith*) definisce *al-khimar* come “velo, ed è conosciuto come tale perché la testa viene coperta con esso.”²

Quindi il termine *khimar*, per definizione, significa un pezzo di stoffa che copre la testa.

(2) Cosa significa poi “far scendere il loro *khumur* fin sul petto”?

In accordo ai commentatori del Corano, le donne di Medina nell’era pre-islamica erano solite indossare i loro *khumur* sulla testa con i due estremi legati dietro il collo, esponendo le loro orecchie e collo.

Dicendo “**far scendere il loro *khumur* fin sul petto**”, Iddio Altissimo ordina alla donna di lasciare i due estremi del loro copricapo estendersi fino al loro petto, così’ da poter coprire le loro orecchie, collo e anche la parte sporgente dei seni.³

Questo è confermato dal modo in cui le donne musulmane dell'era del Profeta compresero questo comandamento di Dio Altissimo. La fonte sunnita cita *Ummu 'l-mu'minin 'A'isha*, la moglie del Profeta (S), come segue: “*Io non ho visto donna migliore di quelle degli al-Ansar (gli abitanti di Medina): quando questo versetto venne rivelato, tutte loro presero i propri grembiuli, li stracciarono in due pezzi e li usarono per coprire le loro teste...*”⁴

Il significato di *khimar* e il contesto in cui il versetto è stato rivelato parlano chiaramente della copertura della testa e poi dell'utilizzo degli estremi del velo per coprire il collo e il seno. E' assurdo credere che il Corano abbia utilizzato il termine *khimar* (che, per definizione, significa un indumento che copre la testa) solo per coprire il petto con l'esclusione della testa! Sarebbe come dire di indossare la maglietta solo attorno all'ombellico o la vita senza coprire il petto!

Il versetto fornisce alla fine la lista dei mahram – membri maschi della famiglia alla cui presenza l'*hijab* non è richiesto, come il marito, il padre, il suocero, i figli, ed altri.

Il Secondo Versetto

Nel capitolo 33, conosciuto come al-Ahzab, versetto 59, Iddio impartisce il seguente comando al Profeta Muhammad (S):

أَيُّهَا النَّبِيُّ، قُلْ لَأَزْوَاجِكَ وَبَنَاتِكَ وَنِسَاءِ الْمُؤْمِنِينَ: يُدْنِينَ عَلَيْهِنَّ مِنْ جَلَابِيبِهِنَّ...

“O Profeta, di' alle tue spose, alle tue figlie e alle donne dei credenti di coprirsi dei loro jalabib.”

Quale è il significato di jalabib?

Jalabib جَلَابِيبٌ è il plurale di *jilbab* جِلْبَابٌ, ed indica un “ampio indumento esterno”. Si confronti ogni dizionario arabo, come il *Lisanu 'l-'Arab*, *Majma'u 'l-Bahrayn* o *al-Munjid*.

Al-Munjid, per esempio, definisce il *jilbab* come “camicia o ampio abito — القميص أو الثوب الواسع —”. *Al-Turayhi*, nel *Majma'u 'l-Bahrayn*, lo definisce invece come “un ampio abito, più lungo del velo e più corto di una toga (veste lunga e sciolta) che una donna pone sulla propria testa e lascia scendere sul proprio seno...”⁵

Questo significa che il codice di abbigliamento islamico per le donne non consiste soltanto di un velo che copre la testa, il collo e il seno; esso include anche l'abito completo che deve essere lungo e largo.

Quindi, ad esempio, la combinazione di una maglia corta e stretta e jeans attillati con un velo sulla testa non rispetta i requisiti del codice di abbigliamento islamico.

-
1. Il Vangelo di Matteo, capitolo 5, versetti 27–28.
 2. Al-Munjid (Beirut: Daru 'l-Mashriq, 1986) pag. 195; at-Turayhi, Majma'u 'l-Bahrayn, vol. 1 (Tehran: Daftar Nashr, 1408 AH) pag. 700. Cfr. at-Tusi, at-Tibyan, vol. 7 (Qum: Maktabatu 'l-'lam al-Islami, 1409 AH) pag. 428; at-Tabrasi, Majma'u 'l-Bayan, vol. 7 (Beirut: Dar Ihyai 't-Turathi 'l-'Arabi, 1379AH) pag. 138; cfr. anche il famoso commentatore sunnita, Fakhru 'd-Din ar-Razi, at-Tafsiru 'l-Kabir, vol. 23 (Beirut: Daru 'l-Kutubi 'l-'Ilmiyya, 1990) p. 179–180. Anche Hans Wehr Dictionary of Modern Written Arabic (Ithaca, NY: Spoken Languages Services, 1976) definisce al-khimar come “velo che copre la testa ed il volto di una donna.” (pag. 261). Nessuno ha escluso la copertura della testa dalla definizione di “al-khimar”.
 3. Ar-Razi, at-Tafsiru 'l-Kabir, vol. 23, pag. 179, e altri famosi commentari e raccolte di ahadith come at-Tabataba'i, al-Mizan, vol. 15 (Tehran: Daru 'l-Kutub, 1397AH) pag. 121; al-Kulayni, al-Furu' mina 'l-Kafi, vol. 5 (Tehran: Daru 'l-Kutub, 1367AH) pag. 521. Cfr. anche le esegesi di al-Kashshaf, Ibn Kathir, at-Tabari e al-Qurtubi.
 4. Ibid., cfr. anche al-Bukhari, Sahih (Arabo e inglese) vol. 6 (Beirut: Daru 'l-'Arabiyya) pag. 267; Abu 'l-'A'la Mawdudi, Tafhimu 'l-Qur'an, vol. 3 (Lahore: Idara-e Tarjuman-e Qur'an, 1994) pag. 316.
 5. Ibid. al-Munjid, pag. 96; at-Turayhi, Majma'u 'l-Bahrayn, vol. 1, pag. 384.

URL di origine:

<https://www.al-islam.org/it/hijab-labbigliamento-delle-donne-musulmane-islamico-o-culturale-sayyid-muhammad-rizvi/il-corano-e-l>